

Facciamo di più, di meglio, per vivere il bene difficile

Carissimi,

siamo tentati di provare vergogna per il fatto di essere cittadini di un Paese nel quale la prima notte dell'Anno il divertimento dei fuochi artificiali e degli spari micidiali uccide diverse persone (due bambine fra loro) e ne ferisce quasi mille. Ancora di più ci vergogniamo di essere italiani se pensiamo al primato della bestemmia, della denatalità e del sequestro di persone, oltre che delle attività malavitose di stampo mafioso, che infesta in maniere diverse la nostra vita associata.

Ma nonostante tutto ringraziamo il Signore che ci permette di vivere in un Paese complessivamente pacifico, di essere un popolo radicato nell'*humus* cristiano fin dall'antico, che ama il lavoro, il risparmio, la famiglia e pratica, nell'insieme di virtù e difetti, una certa ospitalità, una certa tolleranza, un'*humanitas* che il corso dei secoli non riesce a spegnere.

Certo, gravi mali premono le nostre singole coscienze e il sentire collettivo del nostro popolo: pensiamo al secolarismo - ideologico e pratico - e alla neopagana ricerca dell'utile e del piacevole considerato bene primario. Questi ultimi mali non ci distinguono dagli altri popoli: hanno terribili dimensioni mondiali. Ciò non rende più tenue il dovere, che abbiamo, di farvi fronte con la cristiana virtù della forza, che aiuta a perseguire il bene difficile e a rifiutare il male affascinante. La forza è anche un dono dello Spirito Santo: a Lui ne domandiamo dosi abbondanti, non solo per quest'Anno nuovo, ma per quanto ci resta di vita.

Vogliamo vivere in pace. Fare qualcosa di più, di meglio, anzitutto affinché ai bambini, come il Papa esorta, sia dato un futuro di pace già all'interno della famiglia. Vogliamo vivere in pace nelle nostre comunità, religiose e civili, parrocchie, circoscrizioni, comuni. Per questo mettiamo l'Anno nuovo, come la liturgia odierna ci insegna, sotto la protezione di Maria, la Madre. E per quanto riguarda la nostra Diocesi, intendiamo continuare con alacrità sempre nuova, mentre fra poco riprenderà la nostra Visita pastorale, nell'attuazione del Sinodo e del Piano pastorale pluriennale, che quest'anno vede al centro della nostra sollecitudine "il Giorno del Signore".

Auguriamo a Voi tutti di essere in sintonia con questi sentimenti familiarmente espressi. E un pensiero particolarmente affettuoso rivolgiamo ai malati, agli anziani, a coloro che più da vicino conoscono la dura croce di nostro Signore, il peso della quale è alleviato dalla speranza cristiana cioè dalla certezza che Egli è fedele, ci conosce, ci ama e non ci abbandona mai.

Vicenza, 1° gennaio 1996

† Pietro, vescovo

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.
SELVA - AGUGLIANA

**GESÙ
È SOLIDALE
CON NOI**

*«Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito
di Dio scendere su di Lui» (cf Mt 3,16).*



DOMENICA 7/1/1996 : FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ'.

Come abili registi che sanno aprire un film con una scena particolarmente significativa, gli evangelisti presentano il battesimo di Gesù all'inizio della sua vita pubblica.

Dopo trent'anni di anonimato, un'iniziativa inattesa e carica di conseguenze. In mezzo al popolo che Giovanni chiama alla penitenza, Gesù vive improvvisamente un'esperienza straordinaria. Per lui, che è senza peccato, il battesimo del precursore diventa la condizione che gli permette di andare verso i peccatori, di condividere la loro sorte, di orientare di nuovo verso Dio la creazione. Gesù si immerge dunque nelle acque del Giordano, affermando di voler "adempiere ogni giustizia".

Il Cielo stesso risponde a questo umile slancio verso un domani nuovo e puro, aprendo sui segreti divini un varco attraverso cui lo Spirito discende su Gesù. E si ode una voce: "Tu sei mio figlio...".

Da sempre senza dubbio, Gesù è il figlio prediletto del Padre, ma in questo momento si trova solennemente collocato nella sua missione di servo, come un nuovo Isacco, in vista dell'olocausto. Realizzando passo passo, sotto l'impulso dello Spirito, la costruzione di una umanità totalmente filiale, Gesù dimostrerà di essere veramente il figlio e il servo del Padre.

Ogni cristiano viene battezzato nel Cristo Gesù; e non deve mai dimenticare che il suo battesimo è un passaggio attraverso la morte di Gesù che lo porta ad una vita nuova.

Come Gesù deve sempre essere aperto all'Invisibile, a Dio e allo Spirito. E per non tradire il dono ricevuto, dovrà sempre essere aperto e disponibile agli impegni assunti nel battesimo.

Orario Sante Messe

DOMENICA 7/1/1996 : FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'.

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Ore 10.30 celebrazione del Battesimo di BOATENG MAXWEL di FESTUS.

Ore 15.00 : Incontro di preghiera .

LUNEDI' 8/1 : s.Severino.

Ore 8.30 : def. Italia e Antonio.

def. Trivella Caterina .

Intenzione Offerentis.

Ore 18.30 : Ann. Turato Augusta .

def. Lovato Franco .

def. Mattiello Eugenio .

def. Negretto Maria .

def. Chiarelli Angela e Clemente Gino .

MARTEDI' 9/1 : s. Giuliano.

Ore 8.00 : S.Messa a Selva .

Ore 18.30 : 30° De Notaris Attilia - Ann. Castegnaro Raimondo (padre).

MERCOLEDI' 10/1 : s.Aldo .

Ore 8.30 : def. Rigon Costante, Elide e Marchioro Giuseppe .

def. Zanuso Adele .

Anime del Purgatorio .

Ore 18.30 : def. Giustina e Patrizio .

GIOVEDI' 11/1 : s.Igino Papa .

Ore 8.30 : def. Zonato Maria e def. Consorelle S.Vincenzo .

Ore 18.30 : Ann. Sciviero Angelina .

def. fam. Zanetti .

VENERDI' 12/1 : s.Modesto .

Ore 15.00 : S.Messa ad Agugliana .

Ore 18.30 : Ann. Gobetti Maria , Aleardo e fam. Malini .

SABATO 13/1 : s.Illario .

Ore 8.30 : S.Messa : def Stocchero Silvio .

Ore 15.30 : Confessioni .

Ore 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

Ann. Paccanaro Lino , Michele, Maria e Casarotto Gino .

def. Bevilacqua Giovanni, Bause Amelia e Barea Alberto .

def. Dal Maso Bertilla e Palmiero Tarcisio- Ann. Vencato

DOMENICA 14/1/1996 : IIa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Amelia .

Varie:

CATECHISMO .

LUNEDI' : 2a Elementare Ore 14.30-15.30 .

" " : 4a Elementare Ore 14.30-15.30.

" " : 5a Elementare Ore 14.30-15.30 .

MARTEDI' : 1a Media Ore 14.30-15.30 .

" " : 3a Media Ore 15.30-16.30 .

GIOVEDI' : 2a Media Ore 14.30-15.30 .

Ore 16.00-17.00 . (per i gruppi delle Suore).

VENERDI' : 3a Elementare Ore 14.30-15.30 .

MERCOLEDI' 10/1 : Ore 15.30 Conferenza S.Vincenzo .

INCONTRI ADOLESCENTI .

GIOVEDI' : Ore : 19.00 1° - 3° - 4° Anno .

Ore : 19.30 2° - 5° - Anno .

ORA DI ADORAZIONE .

Venerdì 12 Gennaio alle ore 15.00 in Chiesa ORA DI ADORAZIONE

ANIMATA DAL TERZ'ORDINE FRANCESCANO .

CORSO PER I FIDANZATI .

Domenica 21 Gennaio inizia il Corso per i fidanzati . Il Corso sarà tenuto alla Scuola Materna dalle ore 15 alle Ore 18.

RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITA' .

Dalle buste di Natale sono state raccolte Lire 5.622.000. Ringrazio vivamente tutti per la generosa offerta , che ci permette di continuare i lavori di restauro dell'Oratorio "La Sacra Famiglia" .

Canto della Stella : sono state raccolte Lire 11.738.550 . A tutte le famiglie va il nostro grazie per l'accoglienza e per la generosa offerta, che come sapete verrà mandata ai nostri missionari di Montebello.

Anche a nome loro un rinnovato ringraziamento .

GIOVEDI' 11/1 : Incontro in Oratorio dei genitori dei bambini di

1a Elementare alle ore 20.30 . Raccomandiamo la presenza e la partecipazione .



PARROCCHIA DI AGUGLIANA

SABATO 6/1/1996 : SOLENNITA' DELLA EPIFANIA .

Ore 9.00 : S.Messa .

Alla S.Messa parteciperà il "CORO GRAMOLON" con canti natalizi .

DOMENICA 7/1/1996 : FESTA DEL BATTESIMO DI GESU' .

Ore 9.00 : S.Messa .

VENERDI' 12/1 : s.Modesto .

Ore 15.00 : S.Messa .

SABATO 13/1 : Santa Messa Prefestiva .

Ore 19.00 : S.Messa .

DOMENICA 14/1/1996 : IIa DEL TEMPO ORDINARIO .

Ore 9.00 : S.Messa .

RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITA' .

Ringraziamo vivamente e di cuore per la generosa offerta che avete raccolto per le Opere Parrocchiali con il "Canto della Stella". Sono state offerte Lire 3.015.000. A tutti un rinnovato grazie con l'augurio di buona continuazione .

Facciamo di più, di meglio, per vivere il bene difficile

Carissimi,

siamo tentati di provare vergogna per il fatto di essere cittadini di un Paese nel quale la prima notte dell'Anno il divertimento dei fuochi artificiali e degli spari micidiali uccide diverse persone (due bambine fra loro) e ne ferisce quasi mille. Ancora di più ci vergognamo di essere italiani se pensiamo al primato della bestemmia, della denatalità e del sequestro di persone, oltre che delle attività malavitose di stampo mafioso, che infesta in maniere diverse la nostra vita associata.

Ma nonostante tutto ringraziamo il Signore che ci permette di vivere in un Paese complessivamente pacifico, di essere un popolo radicato nell'*humus* cristiano fin dall'antico, che ama il lavoro, il risparmio, la famiglia e pratica, nell'insieme di virtù e difetti, una certa ospitalità, una certa tolleranza, un'*humanitas* che il corso dei secoli non riesce a spegnere.

Auguriamo a Voi tutti di essere in sintonia con questi sentimenti familiarmente espressi. E un pensiero particolarmente affettuoso rivolgiamo ai malati, agli anziani, a coloro che più da vicino conoscono la dura croce di nostro Signore, il peso della quale è alleviato dalla speranza cristiana cioè dalla certezza che Egli è fedele, ci conosce, ci ama e non ci abbandona mai.

Vicenza, 1° gennaio 1996

† Pietro, vescovo

PARROCCHIA DI SELVA .

SABATO 6/1/1996 : SOLENNITA' DELLA EPIFANIA .

Ore 10.30 : S.Messa .

DOMENICA 7/1/1996 : FESTA DEL BATTESIMO DI GESU' .

Ore 10.30 : S.Messa .

MARTEDI' 9/1 : s.Giuliano .

Ore 8.00 : S.Messa .

VENERDI' 12/1 : Ore 16.00 Incontro di Preghiera - Adorazione -
Con la possibilità di fare la S.Comunione .

SABATO 13/1 : Santa Messa Prefestiva .

Ore 18.00 S.Messa .

DOMENICA 14/1 : IIa DEL TEMPO ORDINARIO .

Ore 10.30 S.Messa .

RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITA' .

Dalle buste di Natale sono state raccolte fino'ora Lire 1.625.000. Ringraziamo vivamente tutta la comunità e coloro che hanno generosamente offerto . Se qualche altra famiglia desidera aggiungersi con la propria offerta sarà sempre bene accolta . E nuovamente grazie a tutti.

Facciamo di più, di meglio, per vivere il bene difficile

Carissimi,

siamo tentati di provare vergogna per il fatto di essere cittadini di un Paese nel quale la prima notte dell'Anno il divertimento dei fuochi artificiali e degli spari micidiali uccide diverse persone (due bambine fra loro) e ne ferisce quasi mille. Ancora di più ci vergognamo di essere italiani se pensiamo al primato della bestemmia, della denatalità e del sequestro di persone, oltre che delle attività malavitose di stampo mafioso, che infesta in maniere diverse la nostra vita associata.

Ma nonostante tutto ringraziamo il Signore che ci permette di vivere in un Paese complessivamente pacifico, di essere un popolo radicato nell'*humus* cristiano fin dall'antico, che ama il lavoro, il risparmio, la famiglia e pratica, nell'insieme di virtù e difetti, una certa ospitalità, una certa tolleranza, un'*humanitas* che il corso dei secoli non riesce a spegnere.

Auguriamo a Voi tutti di essere in sintonia con questi sentimenti familiarmente espressi. E un pensiero particolarmente affettuoso rivolgiamo ai malati, agli anziani, a coloro che più da vicino conoscono la dura croce di nostro Signore, il peso della quale è alleviato dalla speranza cristiana cioè dalla certezza che Egli è fedele, ci conosce, ci ama e non ci abbandona mai.

Vicenza, 1° gennaio 1996

† Pietro, vescovo